

Egregio Presidente della Giunta Regionale Liguria
Giovanni Toti presidente@regione.liguria.it

Gentilissimo Assessore alla Comunicazione, Formazione, Politiche giovanili e Culturali
Ilaria Cavo assessore.giovani.cultura@regione.liguria.it

Gent. mo Assessore alle Politiche dell'occupazione, Trasporti, Turismo e Personale
Giovanni Berrino assessore.lavoro.trasporti.turismo@regione.liguria.it

RICHIESTA DI TUTELA DELL'ARTE, DEI LAVORATORI DELLO SPETTACOLO E DELL'INSEGNAMENTO DI DISCIPLINE ARTISTICHE NELLA REGIONE LIGURIA

Illustrissimi,

con questa lettera desideriamo sottoporre alla Vostra attenzione le nostre istanze e perplessità, in qualità di lavoratori dello spettacolo e docenti in materie artistico-musicali, riguardo la “nuova realtà post-emergenza”; in secondo luogo desideriamo sottolineare e rammentare il ruolo che ricopre il nostro settore nella nostra società e comunità.

È indubbio che la **Cultura** rappresenti un **valore fondamentale per la società**, un elemento che genera ricchezza economica, oltre alla indiscussa ricchezza in termini sociali. Senza Cultura una società muore. Dunque perché questo impoverimento e decadimento culturale degli ultimi anni, in particolar modo nel nostro Paese ?

È per noi artisti sconcertante dover constatare come di generazione in generazione il popolo italiano stia **dimenticando le sue radici** e la ricchezza delle sue origini. Un semplice sondaggio dimostrerebbe come, ad esempio, il 90% degli studenti non sia neppure a conoscenza che l'Opera Lirica (candidata Unesco come Patrimonio dell'Umanità) sia un *Made in Italy*. Del resto, pochi sanno che la nostra lingua viene insegnata e appresa nel mondo proprio grazie a questo patrimonio artistico di inestimabile valore.

È convinzione condivisa che mantenere il popolo nell'ignoranza sia tacita volontà di quella parte di potere che vuole rendere i cittadini sempre più fragili ed esposti a decisioni che non sono quasi mai il frutto di percorsi politici virtuosi.

"Fatti non foste a viver come bruti, ma per seguire virtute e canoscenza" scriveva il sommo Dante Alighieri.

È fondamentale riconoscere che la nostra Tradizione Culturale, ispirata ai più elevati principi morali e spirituali, insieme alla bellezza che l'accompagna, sono ingredienti imprescindibili per la Formazione e per l'Educazione. **L'Arte è altresì un'arma insostituibile contro il nichilismo** dilagante che demoralizza i nostri giovani e attua una perdita di valori nelle menti e negli animi delle nuove generazioni.

In qualità di insegnanti di diverse discipline artistiche, non possiamo non mostrare la nostra perplessità per le disposizioni stabilite per le comunità scolastiche dall'anno scolastico / accademico 2020/2021: le mascherine obbligatorie, unite al distanziamento fisico che include anche la didattica a distanza, oltre a **umiliare la dignità di alunni e insegnanti** rendono **impossibile e vano il nostro lavoro di docenti**.

Ogni forma di "distanziamento sociale" impedisce di fatto la possibilità di insegnare Musica, Strumento, Canto, Recitazione, Danza e rappresenta una vera e propria contraddizione, perché **l'Arte ha il dovere di ricordare e di ricreare Unità e Umanità dove esse manchino**.

Per quali motivi oggi, in quella che viene definita "fase di post-emergenza", non viene riposta alcuna fiducia nei cittadini e non si vuole **cogliere la loro disponibilità a cooperare per il miglioramento della società**? Si sta di fatto affermando che nel cittadino manchi completamente la capacità di discernere e la competenza. Anche qui entra in gioco la cultura: è necessario un cambio di paradigma da parte del mondo della politica!

Come cittadini consapevoli e responsabili non vogliamo stare a guardare, non vogliamo subire e nemmeno piangere sulle difficoltà che ci stanno piombando addosso, ma **vogliamo reagire riconsegnando al Paese una dignità morale e costituzionale.**

Per tutti i motivi sopraelencati noi artisti e lavoratori dello spettacolo manifestiamo la volontà di approfondire le mille contraddizioni che questa emergenza ha manifestato e chiediamo anche a Voi, che siete i nostri amministratori di riferimento sul territorio, di agire nella medesima direzione: al fine di **salvaguardare e tutelare i nostri diritti costituzionali** quali il lavoro, la socializzazione, la libertà di scelta e di cura, la libertà di movimento sul territorio, la libertà di pensiero critico, l'inviolabilità del corpo, il diritto alla salute, all'istruzione e alla sanità pubblica, **chiediamo a gran voce che venga fatta chiarezza sulle cause, e non ci si limiti unicamente a tamponare o combattere un effetto già sortito.**

Centinaia e migliaia di medici **in tutto il mondo ricusano la strategia del terrore** dei media mainstream, nonché la totale **mancanza del confronto** con illustri scienziati che hanno come unico neo l'essere ricercatori indipendenti, non collusi con le grandi multinazionali farmaceutiche.

Sole, aria pulita, sana alimentazione, corretta respirazione e aerazione dei luoghi pubblici, regolare raccolta dei rifiuti, diminuzione dell'inquinamento - con particolare attenzione a quello elettromagnetico: si è sempre saputo che tutto ciò contribuisce alla salute pubblica e individuale. Come possono queste verità non cozzare con l'obbligo di indossare una mascherina per ore e ore ogni giorno?

Quando la **respirazione naturale viene ostacolata**, si attua nel nostro organismo il cosiddetto "blocco del diaframma", con conseguenti risvolti negativi per la salute generale dell'individuo. Un **diaframma bloccato** può aumentare o aggravare i soggetti

asmatici; può ostacolare la digestione; può portare a stanchezza cronica e confusione mentale; causa inibizione dei livelli di ossigeno nel sangue. Infine l'utilizzo prolungato di dispositivi chirurgici può portare il rischio di frequenti laringiti e faringiti dovute al continuo inspirare i propri microbi e batteri.

Inutile aggiungere che la carriera di un giovane cantante talentuoso, in tali condizioni, terminerebbe sul nascere!

Al fine di evitare danni fisici e psicologici alle nuove generazioni chiediamo a Voi, dai quali ci aspettiamo di essere rappresentati, un **cambio di rotta** a 360° per una **Vera Cultura in ambito Sanitario**.

Chiediamo che vengano introdotti nel bilancio annuale confronti frequenti con scienziati e specialisti, atti a fare chiarezza sul problema sanitario corrente, che oggi viene arbitrariamente gestito e affrontato da politici e giornalisti, cioè da persone prive delle necessarie competenze.

Infine auspichiamo, per il bene comune, che cresca il senso di responsabilità in ambito politico per una **informazione veritiera, competente e approfondita** in campo medico, per una **conoscenza seria e olistica dell'essere umano in quanto unità mente-corpo**, per una maggiore chiarezza sul **concetto di "salute", che deve indiscutibilmente comprendere i concetti di benessere, creatività, felicità** e non limitarsi unicamente alla mera assenza di malattia.

I Firmatari

**I Lavoratori dello Spettacolo, Artisti, Docenti in Materie Musicali, Artistiche
del Movimento *La Scuola Che Accoglie*
156 Lavoratori dello Spettacolo, Artisti, Docenti in Materie Musicali, Artistiche
della regione Liguria:**

Sara Nastos
Nicola Nastos
Paola Settimini
Barbara Possagnolo
Enrica Corsi
Marco Pinat
Federico Canibus

Piera Pavanello
Sara Conviti
Serena Bonfiglio
Luigi Colombini
Francesco Lupo
Francesco Biasotti
Michele Pappalardo
Paolo Sperandio
Simone Terigi
Stefano Guazzo
Elisa Pilotti
Gigi Picetti
Davide Mocellini
Giulia Ermirio
Francesca Del Grosso
Annalisa Del Grosso
Mario Del Grosso
Mauro Barra
Marinella Di Fazio
Maurizio Less
Lilia Gamberini
Marco Cecchinelli
Stefano Wachsbergher
Fabio Baruzzo
Roberto Rossi
Giacomo Bogliolo
Maurizio Bogliolo
Barbara Maiulli
Fulvia Garri
Laura Di Biase
Roberto delle Piane
Roberto Sechi
Fabio Vernizzi
Elena Belfiore
Lilia Gamberini
Maria Pierantoni Giua
Balazs Berzsenyi
Monica Macchelli
Chiara Crovo
Angela Bragoli
Rosmary Bragoli
Silvia Concas
Elena Dragonetti
Sara Cianfriglia
Lidia Treccani
Nicoletta Bernardini
Emanuela Rolla
Barbara Petrolati
Sara Due Torri
Anna Varaldo

Danilo Deiana
Mirco Bonomi
Stefano Guarnieri
Nicola Pannelli
Raffaele Rebaudengo
Fiorenza Pieri
Andrea Torazza
Franca Pampaloni
Tiziano Scali
Federico Canibus
Eleonora Papapietro
Cristina Pasino
Paolo Piano
Nadia Zolezzi
William Zolezzi
Paolo Pani
Giulio Glavina
Enrico Roseto
Elio Rimondi
Marika Adianto
Enrico Isola
Carlo Doria
Alberto Ghiggeri
Giulio Ceccarelli
Luccarini Lorella
Maurizio Bogliolo
Arnaldo Ruggeri
Mirella Di Vita
Marta Liliu
Andrea Bracco
Hermes Rendina
Marika Adianto
Marina La Torre
Stefania Basini
Milagros Del Castillo
Alessia Perrone
Nicolò Ciuffi
Anastasia Leonova
Adria Dodici
Manuela Giacosa
Giuliana Filippi
Stefania Asplanato
Rita Maglia
Stefania Martinico
Folco Fedele
Valentina Cappellari
Cristina Carimini
Massimo Rapetti
Renato Bajardo
Chiara Parodi

Valentina Lumia
Sylvia Trabucco
Matteo di Fede
Daniela Masella
Sara Lindiri
Paolo Lindiri
Birgit Rose Nicora
Anna Giarrocco
Valeria Lo Nano
Ezio Fassone
Alessandro Arboco'
Johanne Roan
Elena Ventura
Marco Traversone
Sergio Traversone
Alessandro Bacigalupo
Gregory Ezechieli
Stefano Andrea Nava
Daniele Autelitano
Luciano Serpato
Rosario Moreno
Alessandro Figa'
Davide Noceti
Andrea De Venuto
Lucia Nocera
Giuseppe Faenza
Daniele Aurioso
Mario Moschen
Clara Sambuceti
Erica Di Martino
Davide l'Abbate
Susanna Gozzetti
Carlo Malvasio
Mirko Melis
Francesco Palamara
Mirko Boracchia
Gaetano Forino
Nicoletta Bernardini
Alberta Cantero
Gianluca Campi
Paolo Agosteo
Federica Papapietro
Julio Fortunato
Raffella Tagliabue
Enrico Rosso
Alessandro Ravanetti
Filippo Piceda
Enrico Rosso
Cristina Cavalli